

Ultim'ora 10.14

Belgio: chiuse 27 scuole dopo un allarme bomba

LA GIORNATA

La strategia di Crosetto

di Laura Pertici

 **ASCOLTA**

     

Pnrr, i piccoli Comuni rinunciano: "A rischio 42 mila interventi"
di Rosaria Amato



Definanziamenti e incertezze: molti sindaci hanno gettato la spugna ritirando un migliaio di progetti. L'allarme dei costruttori "Tanti cantieri rallentati"

Ascolta l'articolo

04:42



f

X

✉

in

📌

🗨

ROMA - Oltre mille progetti “scomparsi” dal Pnrr tra luglio e settembre. Ma se non si garantiscono certezze sulle risorse ai piccoli Comuni, sempre più in difficoltà da quando il governo ha deciso di defanziare le misure che li riguardano, **sono a rischio 42 mila interventi, denuncia l'Ance, l'associazione dei costruttori**. “Il nostro progetto di polo scolastico 0-6 anni purtroppo è andato a monte, perché non ci hanno permesso di correggere i dati sul numero dei bambini. - racconta **Antonietta Premoli, sindaca di Motta Baluffi, comune di 784 abitanti in Provincia di Cremona** - Il costo sarebbe stato esorbitante, abbiamo dovuto rinunciare con molto rammarico, perché anche i nostri bambini hanno tutto il diritto di stare in strutture tecnologicamente a norma, con costi energetici contenuti”.

Pnrr, tre miliardi in più. Ma Bruxelles vuole riforme su concorrenza e giustizia

di Giuseppe Colombo
25 Novembre 2023



Il dato sui 1015 progetti scomparsi emerge da un report di Openpolis. Valgono oltre 250 milioni di euro: la **Regione che registra la maggiore perdita di risorse è la Puglia, con 62 milioni, seguita da Piemonte (24,28), Lombardia (22,37) e Veneto (18,72)**. “Alcuni potrebbero aver trovato fonti diverse di finanziamento - spiega **Martina Zaghi, analista di Openpolis** - anche perché si tratta di progetti spesso precedenti al Pnrr, e quindi non sempre compatibili”. **Ma le difficoltà di cui i sindaci danno ampia testimonianza fanno pensare che siano molti anche i progetti rispetto ai quali i Comuni hanno gettato la spugna**. “Ci siamo preoccupati dall'inizio, quando si è avuta contezza della riprogrammazione da parte del governo di quei piccoli lavori dei Comuni



ABBONATI



☰ MENU 🔍 CERCA 🔔 NOTIFICHE

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



lavori erano già a uno stato avanzato sotto il profilo dei bandi e dell'aggiudicazione, ma c'è stato un contraccolpo perché i sindaci non se la sentono di avviare i lavori nell'incertezza delle risorse.

Erano partiti pieni di buona volontà, facendo grandissimi sforzi: ho sentito tante imprese che lavorano con i piccoli Comuni, adesso sono state costrette a rallentare”.

[Partecipa alla conversazione](#)

Cosa ne pensi?

Esprimi ora la tua opinione

LEGGI TUTTO 21 COMMENTI

Appalti, l'Europa costringe Salvini alla marcia indietro: gare anche sotto i 5 milioni di euro

di Filippo Santelli
24 Novembre 2023



Le vie alternative

“Noi non abbiamo rinunciato a niente – dice **Angelo Miniello, sindaco di Mirabello Sannitico, in provincia di Campobasso** – però facciamo molta fatica, ci sono alcuni ministeri, come quello dell'Ambiente, che, se la procedura è a posto, rimborsano a tempo di record, ma altri che hanno tempi biblici. Quello che posso dire però è che da un anno a questa parte sul Pnrr per i Comuni non si muove più niente, non abbiamo visto più un bando, non un finanziamento: per noi è bloccato, il che ci permette di lavorare con calma sui progetti già avviati. Ma se non si riprende però l'attuazione del programma, la preoccupazione è che questi soldi ritornino indietro. E su alcune linee si sarebbero potuti mettere più finanziamenti, a cominciare dai progetti per avviare o potenziare la raccolta differenziata, che ha avuto richieste che hanno superato di tre volte i fondi disponibili”.

Nuove rinunce

A temere che alla prossima rilevazione i progetti mancanti potrebbero essere ben più di 1.000, in mancanza di certezze da parte del governo, è anche **Franca Biglio, sindaco di Marsaglia (Cn) e presidente dell'Anpci, l'associazione nazionale dei piccoli Comuni**: “Fin dall'inizio abbiamo cercato di fare del nostro meglio, nonostante la forte carenza di figure tecniche e di segretari comunali: – afferma– sono così pochi che ce li strappiamo l'un l'altro. La seconda questione è quella della fattura quietanzata: come si fa ad anticipare i pagamenti? Non credo che neanche i grandi Comuni abbiano grandi avanzi di amministrazione. Possiamo procedere a qualche anticipazione di cassa con la tesoreria, fino a 5/12esimi di entrate correnti, ma non si tratta di grandi cifre. Ecco perché a un certo punto tanti Comuni hanno rinunciato a partecipare a

determinati bandi, compresa la sottoscritta”. “Non solo il Pnrr, ma anche per altri bandi ci chiedono un progetto esecutivo già pronto - aggiunge Antonietta Premoli - Come possono pensare che ce l'abbiamo nel cassetto: la spesa minima è di 30 mila euro, sono fondi che non abbiamo. Le difficoltà non sono solo al Sud: anche noi al Nord siamo un po' dimenticati”.

[LEGGI I COMMENTI](#)

Publicità

W-Sport Women's Football Goals of the Week



Sponsor



Con Formidabile Trio hai fino a 400€ di bonus annuo in bolletta per 2 anni

Enel Energia

Sponsor



Stroili | Black Friday fino a -40%

stroilioro.com